



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. 12/B/09/Prot.Civ./2010

Venezia 10 aprile 2013

VIA EMAIL CERTIFICATA

**Alle Amministrazioni, Enti e Comandi
di cui all'allegato elenco**

Oggetto: Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Venezia

Per opportuna conoscenza e quanto di competenza, si trasmette, in formato digitale, l'unito piano provinciale redatto da questa Prefettura, d'intesa con gli Enti preposti, per la messa in sicurezza, in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Venezia, con attività superiore ad una certa soglia, di cui si è perso il controllo (smarrite, disperse nell'ambiente, sottratte per fini dolosi, ecc.).

Lo scopo della pianificazione è quello di definire un modello d'intervento unitario, al fine di garantire tempestivamente la messa in sicurezza in caso di rinvenimento di sorgenti orfane e la gestione della eventuale situazione di emergenza, con l'individuazione delle misure da adottare a tutela della popolazione e degli operatori del settore, nonché delle procedure operative e delle metodologie dei flussi informativi.

Il piano prevede in capo al Prefetto il coordinamento generale delle operazioni di soccorso e di tutela della sicurezza pubblica, con il supporto degli organi tecnici competenti, per la valutazione della situazione di emergenza e l'adozione delle conseguenti misure finalizzate alla protezione della popolazione e dell'ambiente.

Particolare attenzione è stata dedicata alle ipotesi di rinvenimento di sorgenti orfane nell'ambito portuale e/o aeroportuale, con l'individuazione di tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza delle aree interessate.



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

La pianificazione prevede, inoltre, la restituzione, ove possibile, del carico e/o della sorgente al soggetto responsabile dell'invio in Italia; diversamente, per il tramite di Enea, in qualità di Gestore del Servizio Integrato, si procederà al trasferimento del predetto materiale radioattivo presso il centro di Casaccia (Roma).

Con il predetto documento è stato, altresì, effettuato un censimento delle attività e dei siti in cui è più probabile il rinvenimento di sorgenti orfane e/o rottami metallici contaminati, sensibilizzando, nel contempo, i rispettivi gestori per l'introduzione, qualora sprovvisti, di sistemi di monitoraggio e controllo dei materiali in ingresso e uscita, nonché per l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale addetto.

IL PREFETTO
(Cutraia)